



A circa tre anni dall' "Assenza" tornano i Méséglise con una nuova formazione e un nuovo disco, "Stranamente sereno".

Il lavoro si compone di 12 tracce e finalizza la ricerca che i due fondatori della band, Marco Giovannini e Paolo Nannetti, con Maurizio Lettera già presenti anche nell'album d'esordio, hanno svolto ai confini tra la canzone d'autore italiana e il rock progressivo, quello che così a lungo avevano frequentato nel comune gruppo di provenienza, i Sithonia

Le nuove entrate nella formazione, Maya Seagull e Maria Robaey, hanno caratterizzato e definito il suono della band che, affiancandosi anche all'uso esclusivo di chitarre acustiche, conduce a un contesto pienamente elettroacustico, dove non sono estranei momenti e fughe tipiche del progressive storico e le suggestioni di un certo folk/pop molto italiano.

Come sempre, nei Sithonia prima e nei Méséglise poi, i testi delle canzoni sono parte importante del tutto e tendono a un susseguirsi di immagini e descrizioni sfumate e crepuscolari, storie e ballate come nel racconto dell'*amore al tempo della guerra* (Caporale Milt) o il lento e maestoso cammino del cambiamento ne "La strada verso la collina", brani questi che hanno visto la collaborazione di Alberto Celommi, storico chitarrista di autori quali Pierangelo Bertoli e Goran Kuzminac

La registrazione (effettuata alla Fonoprint di Bologna) è stata molto curata, così come tutta la realizzazione grafica. Con questo disco il quintetto bolognese/modenese si pone come originale cerniera tra due tradizioni della musica italiana, quella del progressive rock e della canzone d'autore che sono rappresentative di originali ispirazioni della nostra musica popolare, un patrimonio che ci accompagna da decenni e che continua ad avere seguito pur nelle difficoltà di un panorama attuale piuttosto difficile per le proposte indipendenti .

I Méséglise sono portatori di un'ispirazione autenticamente artigianale ma contemporaneamente rigorosa, le canzoni sono da ascoltare più volte per coglierne le sfumature di musica e parole.

Recentemente il blog "Music on the Rock" ha definito la loro musica " Rock emozionale" e forse non esiste un'etichetta più azzeccata...

Méséglise

MARCO GIOVANNINI	voce solista, chitarra 6 e 12 corde
MAURIZIO LETTERA	batteria e percussioni
MAYA SEAGULL	basso elettrico e voce
PAOLO NANNETTI	tastiera, chitarra 6 e 12 corde, organino bolognese, voce
MARIA ROBAEY	violino, mandolino